Di giorno i senzatetto si sistemano altrove. Denuncia a La Stampa

Torna il bivacco al Palazzaccio "Un dormitorio sotto il portico"

IL CASO

PIERFRANCESCO CARACCIOLO

Per qualche settimana, durante l'estate, si erano allontanati. Sotto il Palazzaccio erano tornati ordine e pulizia, senza più materassi e coperte. Ora l'emergenza è tornata: in piazza San Giovanni i senzatetto hanno ripreso posto proprio mentre il centro festeggia la nuovissima via Roma e Torino accoglie decine di migliaia di visitatori per il Salone dell'auto.

La fotografia scattata da un lettore de *La Stampa* venerdì sera è emblematica: sette giacigli di fortuna, uno accanto all'altro sotto il porticato di fronte al Duomo, tra materassi, coperte e sacchi a pelo. Attorno, scarpe, vestiti e pochi effetti personali: tutto ciò che resta di una casa che non c'è. «Mi domando come sia possibile celebrare la riqualificazione di via Roma mentre a poche decine di metri, sotto uno dei portici più centrali di Torino, permane una situazione che nessuna istituzione sembra voler affrontare concretamente» denuncia Dario Savarino, nostro lettore, in una lettera inviata a *Specchio dei Tempi*.



Sette i bivacchi fotografati dal nostro lettore venerdì sera

Di giorno la situazione cambia radicalmente. I portici del Palazzaccio, l'edificio che ospita gli uffici comunali dei Lavori pubblici, spesso sono vuoti. Ieri non c'erano materassi né coperte. Ma i senza dimora non erano lontani: alcuni si erano sistemati nel verde delle Porte Palatine, sdraiati sulle panchine in pietra con accanto sacchi colmi di vestiti e altri effetti personali. Altri avevano trovato riparo nelle strade vicine.

Il Palazzaccio non è un caso isolato. Sono circa 200, stando agli ultimi dati forniti dal Comune, le persone che a Torino vivono all'addiaccio. Quasi la metà – una novantina – trascorre la notte nel centro della città, non solo in piazza San Giovanni ma anche nelle aree di Porta Nuova e Porta Palazzo.

Il Comune assicura di mettere in campo diversi interventi per aiutare chi vive in strada, proponendo percorsi di cura e inclusione e offrendo la possibilità di trascorrere la notte in strutture dedicate. In molti, però, non accettano di lasciare la strada. In questi casi, gli operatori dei Servizi Sociali e delle unità di strada continuano a incontrare i clochard. Quando i bivacchi creano problemi igienici scattano le misure di emergenza: è in quei casi che la Città interviene con squadre composte da Polizia municipale e Amiat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile